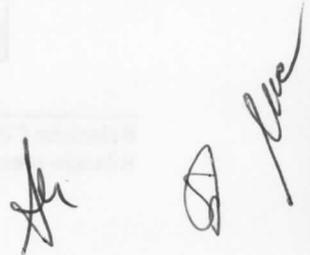


# CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di AVELLINO

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI BILANCIO PREVENTIVO 2019

L'organo di revisione:

Dott.ssa Maria Castaldi (Ministero dell'Economia e Finanze)  
Dott. Arrigo Moraca (Ministero dello Sviluppo Economico)  
Dott. Pietro Spennati (Ministero dell'Economia e Finanze)



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2019

### Signori Consiglieri

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il preventivo dell'anno 2019 corredato dalla relazione predisposta dalla Giunta nella seduta dell'8 novembre 2018.

Il documento previsionale è stato redatto tenendo conto dei principi generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di previsti dall'articolo 1 "Principi generali" del DPR n. 254 del 2 novembre 2005 e s.m.i. "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed è composto da: uno schema di previsione predisposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 254/2005.

I prospetti del budget di previsione tengono conto sia di quanto previsto dal predetto DPR 254/2005 sia del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013, predisposto in attuazione del decreto legislativo n. 91, del 31 maggio 2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

I valori riportati nei prospetti della previsione sono stati elaborati in coerenza con la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019, approvata con delibera n. 5/50 del Consiglio camerale dell'8 novembre 2018, prevista dall'articolo 5 del suddetto DPR n. 254/2005. Il preventivo tiene conto, altresì, del Decreto legislativo 219/2016 con cui è stata disposta la gratuità delle cariche istituzionali, ad eccezione del collegio dei Revisori dei conti, nonché dei probabili maggiori costi necessari per la predisposizione delle attività finalizzate alla costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Il preventivo 2019 "Allegato A)" predisposto secondo il dettato dell'articolo 6, comma 1 del DPR n. 254/2005 riporta i seguenti valori:

#### GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti	5.450.483,19
Oneri correnti	7.449.755,60
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-1.999.272,41</b>

#### GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	4.370,00
Oneri finanziari	-
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>4.370,00</b>

#### GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari	60.000,00
Oneri straordinari	11.100,00
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>48.900,00</b>

<b>Avanzo (disavanzo) economico di esercizio</b>	<b>-1.946.002,41</b>
--	----------------------

#### PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	7.000,00
Immobilizzazioni materiali	100.939,20
Immobilizzazioni finanziarie	15.000,00
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>122.939,20</b>

Le somme riportate nel preventivo 2019 a titolo di proventi, oneri e investimenti sono state imputate in base agli stessi criteri, già in uso nello scorso esercizio, alle seguenti quattro funzioni istituzionali:

Funzione A titolata " *Organi istituzionali e segreteria generale*";

Funzione B titolata " *Servizi di supporto*";

Funzione C titolata " *Anagrafe e servizi Regolamentazione del mercato*";

Funzione D titolata " *Studio, formazione, informazione e promozione economica*".

Il Collegio analizza le voci che compongono il preventivo come di seguito riportato.

## **GESTIONE CORRENTE**

### **A) Proventi correnti (euro 5.450.483,19)**

Complessivamente i proventi correnti presentano una lieve crescita rispetto alle previsioni del preconsuntivo (+0.69%) e riescono a dare intera copertura agli oneri correnti ed a circa il 17% degli interventi economici programmati per l'esercizio in esame.

#### **1) Diritto Annuale (euro 3.622.382,94)**

La previsione 2019 per i proventi da diritto annuale, che in maniera strutturale riporta la riduzione del 50% del diritto annuale, così come disposto dall'art. 28 della Legge 11 agosto 2014 n. 90, è sostanzialmente invariata rispetto al preconsuntivo 2018. La stima degli introiti di tale categoria è stata effettuata tenendo conto delle tabelle trasmesse da Infocamere, opportunamente rettificata e/o integrata con le previsioni delle iscrizioni, delle cessazioni e del trend della congiuntura economica provinciale. Tale voce ha un peso del 66,46% rispetto all'importo complessivo dei Proventi correnti.

#### **2) Diritti di segreteria (euro 1.428.450,00)**

La stima di tali proventi risulta effettuata tenendo conto degli incassi del 2017 e del trend registrato nel 2018, opportunamente rettificati con gli scenari posti a base delle previsioni 2019. Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2018, non registra complessivamente variazioni significative ed è pari al 26% circa dei Proventi correnti.

#### **3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 369.750,25)**

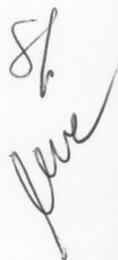
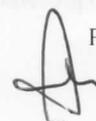
Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2018, presenta una variazione in aumento di circa l'8%. I ricavi relativi al "Contributo fondo perequativo per progetti", nelle more che Unioncamere predisponga la progettazione a valere su tale fondo, tiene conto esclusivamente del saldo dei progetti a carico del fondo perequativo 2015/2016.

#### **4) Proventi da gestione di beni e servizi (euro 29.900,00)**

Gli importi previsti in tale voce si riferiscono all'attività di vendita di beni e/o prestazione di servizi specifici. La variazione prevista rispetto al preconsuntivo è pari all'8% circa. La principale componente di tale aggregato è composta dai ricavi da procedure di conciliazione che hanno un valore previsto di 25.000 euro.

#### **5) Variazione delle rimanenze (euro 0,00)**

Tale voce accoglie le variazioni tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali. Esso è costituito essenzialmente da *business keys*, fascette vini, materiale di cancelleria e carnets ATA/TIR. Si prevede una invarianza dei valori.



## B) Oneri correnti (euro 7.449.755,60)

Complessivamente gli oneri correnti registrano un incremento rispetto alle previsioni del preconsuntivo di circa 382.000 euro prevalentemente determinato dalle spese di funzionamento e dai costi legati agli interventi economici.

### 6) Personale (euro 1.722.782,70)

Le spese sono state stimate tenendo conto del personale in forza nel 2018 (36 unità) e delle norme in vigore che regolamentano sia le assunzioni che gli incrementi stipendiali. La stima della spesa, rispetto al preconsuntivo 2018, è sostanzialmente in linea.

Tale voce include il costo per le retribuzioni ordinarie, straordinarie, le indennità di posizione e di risultato, nonché gli oneri previdenziali, assicurativi ed il trattamento di fine rapporto di competenza.

Nella relazione predisposta l'Ente dà evidenza che a partire dal 2018 gli oneri per il personale dovrebbero registrare un'inversione di tendenza in esito all'applicazione del CCNL sottoscritto nel mese di maggio 2018 e per i maggiori oneri previsti per il Segretario Generale in relazione alle convenzioni sottoscritte con le consorelle di Caserta e Benevento, oneri che saranno rimborsati dalle citate amministrazioni in misura maggiore rispetto al costo sostenuto da questo ente

Sull'aspetto economico dei segretari generali nominati a scavalco o in convenzione si richiama il contenuto della nota circolare MISE prot. n. 388298 del 12.11.2018

### 7) Funzionamento (euro 1.640.845,14)

La categoria dei costi di funzionamento presenta, complessivamente, un aumento previsto di 178.763,47 euro, pari a circa il +12% rispetto ai dati di preconsuntivo. Il suo peso relativo rispetto agli oneri correnti aumenta, rispetto al preconsuntivo, dell'1,34%. L'incremento dei costi di tale voce è riconducibile alla previsione di maggiori spese in conseguenza dell'imminente accorpamento delle due Camere di commercio di Avellino e di Benevento, così come previsto nel decreto istitutivo del Ministero dello sviluppo economico del 16 novembre 2016.

Le spese di funzionamento, pur registrando per l'anno 2019 un incremento, dall'anno 2011 evidenziano un trend discendente

La previsione dei costi di funzionamento, limitatamente alla categoria denominata "consumi intermedi", è stata effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni normative:

- Decreto Legge n. 95 del 06 luglio 2012, art. 8, comma 3, convertito, con modificazioni, in Legge 07 agosto 2012, n.135;
- Decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, art. 50, comma 3, convertito, con modificazioni, in legge n. 89 del 23 giugno 2014;
- Circolari MISE numero 190345 e 218482 entrambe del 2012.

In applicazione delle predette norme, l'ammontare massimo dei costi per consumi intermedi che la CCIAA potrà sostenere nel corso dell'esercizio è pari ad euro 803.362,63. Rispetto a tale limite massimo il preventivo del 2019 riporta costi per euro 667.987,00.

## Previsioni di costo soggette a limitazione da norme di contenimento della spesa

### Manutenzioni ordinaria beni immobili (euro 70.500,00)

In applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del DL n. 78/2010 il limite per le spese di manutenzione immobili è fissato al 2% del valore degli stessi. Tale valore è stato definito con delibera della Giunta camerale n. 4/42 del 26 giugno 2008 in euro 7.050.000. Applicando il limite del 2% a tale base di calcolo ne deriva l'importo massimo annuo di spese per manutenzioni pari ad euro 141.000,00. Nel preventivo 2019 il predetto importo massimo di spese è stato destinato per euro 70.500,00 alle manutenzioni ordinarie (conto 325023) e per euro 70.500,00 alle manutenzioni straordinarie (conto 111007).

### Oneri di rappresentanza

In applicazione dell'art. 6 comma 8 del DL 78/2010, le spese di rappresentanza previste per l'esercizio 2019, ammontano ad euro 144,00 e sono contenute nel limite del 20% della medesima tipologia di spesa sostenuta nell'anno 2009.

### Rimborsi spese per missioni

Le spese per missioni, pari ad euro 19.326,00 sono state stimate tenendo conto delle prescrizioni previste nell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010, che fissa la spesa massima annua nel 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

### Spese per la formazione del personale

I limiti di spesa per la formazione del personale sono fissati dall'art. 6 comma 13 del DL 78/2010, nel limite massimo del 50% (euro 16.049,00) di quanto speso nel 2009 (euro 32.099,00). Rispetto a tale limite la previsione rispetta la norma.

### Autovetture

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89 all'articolo 15, comma 2, prevede un'ulteriore riduzione della spesa massima che le Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, possono annualmente sostenere per le autovetture, portando il tetto di spesa al 30% di quanto sostenuto 2011. In applicazione di tale norma, il limite massimo di spesa è di euro 1.222,80 (pari al 30% di euro 4.076,00 che era la spesa sostenuta nell'esercizio 2011) Per l'esercizio 2019 si prevede un costo di euro 5.308,00, eccedente rispetto al suddetto limite. La legge 29 dicembre 1993, n. 580, art.18, comma 6, tuttavia, concede alle CCIAA la facoltà di eccedere il limite di spesa, previa effettuazione di variazioni compensative tra diverse tipologie di spesa.

Nel caso di specie, la compensazione risulta effettuata con le risorse massime stanziabili sul conto 325060 "oneri per stampa pubblicazioni", pari ad euro 3.270,00<sup>1</sup> in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 27 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

### Oneri per la stampa pubblicazioni

Tale voce nel preventivo assume un valore di euro zero in seguito alla compensazione con le spese per le autovetture.

### Costi di pubblicità

Per tale voce i costi previsti sono pari ad euro 958,00 e sono stati determinati in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 6 comma 8 del DL 78/2010, che prevede una limitazione di costi al 20% di quelli sostenuti nel 2009.

---

<sup>1</sup> L'importo di euro 3.270 è pari al 50% della spesa sostenuta per la medesima categoria nell'anno 2007.

### Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme taglia spese

La categoria delle spese di funzionamento accoglie, infine, gli importi da versare su appositi capitoli in entrata del bilancio dello Stato. Lo stanziamento, pari ad euro 228.560,14 si riferisce:

- euro 20.694,12 da versare ai sensi dell'art. 6, comma 17, del decreto legge n.112/2008, entro il 31 marzo, al capitolo 3492 – Capo X, denominato “Somme da versare ai sensi dell'art.61, comma 17 del D.L. n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente previsto dal medesimo comma”;
- euro 66.096,13 da versare ai sensi dell'art.6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, entro il 31 ottobre, al capitolo 3334 – Capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio, n.78 versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria”;
- euro 94.513,26 da versare ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3412 – Capo X, denominato “Somme provenienti da riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”;
- euro 47.256,63 da versare ai sensi dell'art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, entro il 30 giugno, al capitolo n. 3412 – Capo X, denominato “Somme provenienti da riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”;

### 8) Interventi economici (euro 2.423.400,00)

Gli Interventi economici costituiscono la voce principale degli oneri correnti. Rispetto al preconsuntivo 2018, la variazione della previsione di spesa è pari a +8,68%. Il rapporto percentuale fra gli oneri previsti per gli Interventi economici ed il totale Oneri correnti resta sostanzialmente stabile (33%).

L'importo complessivo degli interventi è così ripartito:

- Sostegno alle PMI, bandi e contributi	euro 300.000,00
- Formazione	euro 30.000,00
- Internazionalizzazione – fiere	euro 1.000.000,00
- Internazionalizzazione – contributi	euro 200.000,00
- Internazionalizzazione <i>outgoing e incoming</i>	euro 5.000,00
- Studi e ricerche	euro 0,00
- Convegni	euro 38.400,00
- Iniziative intersettoriali	euro 20.000,00
- Progetti specialistici	euro 830.000,00

### 9) Ammortamenti e accantonamenti (euro 1.662.727,76)

I costi previsti per la categoria Ammortamenti ed accantonamenti presentano un lieve incremento dovuto alle spese per beni ammortizzabili sostenuti nel 2018 e previsti per il 2019.

### **Risultato della Gestione Corrente**

Anche per l'esercizio in esame si registra un risultato della gestione corrente in disavanzo per un ammontare di euro 1.999.272,41, a cui la Camera intende dare copertura utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti.

**C) GESTIONE FINANZIARIA (euro 4.370,00)**

10) Proventi finanziari (euro 4.370,00)

I proventi finanziari, si prevede si riducano ulteriormente rispetto al preconsuntivo come conseguenza della norma che ha istituito la tesoreria unica.

11) Oneri finanziari (euro 0,00)

Non si prevedono interessi passivi

**Risultato Gestione Finanziaria**

Il risultato di tale gestione, previsto in euro 4.370,00, assume un ruolo decrescente nel tempo dato l'assoggettamento delle CCIAA al sistema di Tesoreria unica, l'esiguità del tasso d'interesse riconosciuto sulle contabilità speciali fruttifere nonché la minore giacenza media derivante dalle minori entrate da diritto annuale.

**D) GESTIONE STRAORDINARIA**

12) Proventi straordinari (euro 60.000,00)

Si tratta dei proventi afferenti a sopravvenienze attive.

13) Oneri straordinari (euro 11.100,00)

In merito a tale voce, gli oneri sono prudenzialmente previsti soprattutto in relazione all'eventualità di sopravvenienze passive.

**Risultato Gestione Straordinaria**

Con riferimento al Risultato della Gestione straordinaria, si prevede un risultato positivo di euro 48.900,00.

**Risultato economico d'esercizio**

Il risultato economico d'esercizio previsto per il 2019 presenta un disavanzo di euro 1.946.002,41 che rispetto al preconsuntivo 2018 presenta un peggioramento prospettico di euro 588.306,90. Detto peggioramento deriva, prevalentemente, dal minor costo per spese di funzionamento e interventi economici registrati nel preconsuntivo 2018.

In applicazione dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, il disavanzo previsto trova copertura nell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente.

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Il piano per l'anno 2019 prevede l'impiego di risorse per euro 122.939,20 suddivise tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali (pari ad euro 7.000,00) riguardano l'acquisizione di software e licenze d'uso di programmi informatici.

La previsione relativa alle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 100.939,20, riguarda prevalentemente gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per euro

70.500,00 e, per la rimanente parte, acquisti ed ammodernamento di macchinari ed apparecchiature ad uso ufficio.

Il Collegio rileva la concordanza delle voci di investimento con i limiti di spesa disposti dalla normativa vigente.

Per le immobilizzazioni finanziarie la Camera di commercio ha intrapreso un piano di riduzione delle partecipazioni non strategiche, nel rispetto delle normative in materia. Nel previsionale 2019 sono riportati incrementi pari ad euro 15.000,00 in conseguenza dell'applicazione della delibera  $\frac{3}{4}$  della giunta camerale del 20 maggio 2011 che non ha trovato applicazione, come preventivato, nell'esercizio 2018. L'investimento *de quo* si riferisce all'adesione al Fondo Information & Communication Technology I.C.T., fondo mobiliare riservato ad investimenti in società che operano prevalentemente nell'informatizzazione e nella digitalizzazione della PA. Al riguardo, il Collegio rimanda integralmente a quanto riportato nella propria relazione n.19 del 27/11/2015 con la quale si dà autorizzazione ad acquisire nuove partecipazioni, previa dismissione di altrettante partecipazioni non strategiche, al fine di non ridurre l'effetto del piano di razionalizzazione degli investimenti, presentato alla Corte dei conti.

\*\*\*\*\*

### **Analisi degli ulteriori prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013.**

Unitamente ai prospetti previsti dal DPR 254/2005, la Camera di commercio, conformemente al dm del 27 marzo 2013 ed alla circolare MISE n 148123 del 12 settembre 2013, ha predisposto l'aggiornamento del budget economico annuale, del budget economico pluriennale e delle previsioni di entrata e di spesa.

#### Budget economico annuale (art. 2 comma 3 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto, è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2019.

I valori riportati nel prospetto allegato C concordano con quanto esposto nel prospetto A.

#### Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2019-2021. Dall'esame dei prospetti il Collegio rileva che la programmata riduzione degli interventi economici, fissati in euro 477.397,59 per gli esercizi 2020 e 2021, consente per le predette annualità il pareggio del bilancio senza il ricorso alla copertura con le riserve patrimonializzate.

#### Previsioni di entrata e di uscita anno 2019

Il prospetto predisposto presenta una previsione di entrate per euro 5.436.484,30 e di uscite per euro 6.019.539,31 con uno sbilancio negativo di euro 583.055,01.

La previsione è stata effettuata sia sulla base dell'analisi del flusso di incassi registrati negli anni precedenti e sulla base degli scenari posti a base del budget previsionale.

Il prospetto di previsione delle spese è stato correttamente articolato per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## Piano degli indicatori

Il piano degli indicatori include gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2019. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

## **OSSERVAZIONI FINALI**

Il Collegio evidenzia che il disavanzo stimato nel preventivo di bilancio 2019, di euro 1.946.002,41, scaturisce essenzialmente da una riduzione del volume di ricavi, conseguenza delle summenzionate previsioni normative in materia di diritto annuale, non adeguatamente compensato dai costi per gli interventi economici.

Tale perdita prospettica andrebbe a sommarsi a quelle registrate negli anni precedenti sempre per le stesse motivazioni. Di conseguenza il Collegio raccomanda ancora una volta di individuare strategie di intervento alternative al fine di contenere l'effetto negativo sul patrimonio della Camera di commercio.

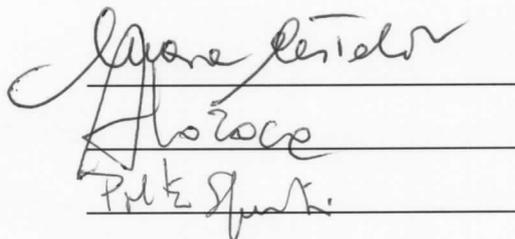
Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle informazioni contenute nella relazione predisposta dalla Giunta, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, ai sensi dell'art.30 del DPR 254/2005, **Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo dell'anno 2019.**

## **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott.ssa *Maria Castaldi* (Presidente)

Dott. *Arrigo Moraca* (Componente)

Dott. *Pietro Spennati* (Componente)



Three handwritten signatures are shown, each on a horizontal line. The first signature is 'Maria Castaldi', the second is 'Arrigo Moraca', and the third is 'Pietro Spennati'.